

**ARTE: approvato il disegno di legge sui
reati contro il patrimonio culturale**

a cura di Riccardo Salomone

La Camera dei Deputati ha approvato, in data 18 ottobre 2018, il [disegno di legge](#) che ristrutturava l'assetto dei reati contro il patrimonio culturale.

Il progetto, proponendo all'interno del Codice Penale i reati contro il patrimonio culturale, accoglie il nuovo principio di "riserva di codice", espresso dall'art. 3-*bis*, cod. pen., secondo il quale: "nuove disposizioni che prevedono reati possono essere introdotte nell'ordinamento solo se modificano il codice penale ovvero sono inserite in leggi che disciplinano in modo organico la materia".

Tale disposizione intende rendere più facilmente conoscibile, da tutti i cittadini, ogni nuova forma di fattispecie penale.

L'impianto legislativo, apparentemente strutturato in maniera da rendere più efficace la tutela concreta delle opere d'arte, verrà commentato più approfonditamente solo se – e quando – sarà terminato l'iter legislativo.

Per ora appare interessante segnalare come le "attività organizzate per il traffico illecito di beni culturali" (art. 518-*sexiesdecies*) siano di competenza della Procura Distrettuale. L'efficacia delle investigazioni utilizzando i sistemi messi in atto contro le attività mafiose, appare sicuramente opportuna e proporzionata al bene giuridico da tutelare: infatti il patrimonio culturale, in Italia più che in altri paesi, è talmente esteso e complesso da richiedere una protezione "rafforzata".

Appare poi utile segnalare l'inserimento di alcune delle nuove fattispecie criminose nel d. lgs. 231/2001 (*Responsabilità da reato degli enti*).

Prima della conversione in legge, tuttavia, ogni ulteriore commento sarebbe pura congettura.